



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- VISTA la Legge 18 dicembre 1997 n. 440, che riconosce “l’istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’Offerta Formativa e per gli interventi perequativi”;
- VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 27 ottobre 2017, n. 851, recante “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;
- VISTO il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione emanate dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con la Direttiva del 18 settembre 2014, n. 11;
- VISTA la Direttiva del 18 agosto 2016, n. 36, avente per oggetto la valutazione dei dirigenti scolastici;
- VISTE le Linee guida per l’attuazione della Direttiva del 18 agosto 2016, n. 36, sulla valutazione dei dirigenti scolastici, adottate con provvedimento del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e del Direttore generale per il personale scolastico;
- VISTO che il D.M. 851/2017, all’articolo 32, commi 1 e 2, individua le risorse per finanziare le attività di supporto ai Nuclei di valutazione per la realizzazione delle attività inerenti il sistema di valutazione e per l’attuazione dell’articolo 25,

comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, in un quadro di valorizzazione e di miglioramento professionale dei dirigenti scolastici;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art. 32 del D.M. 851/2017 prevede l'emanazione di un decreto del Direttore Generale della "Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione" al fine di individuare il riparto delle risorse, su base regionale ed in ragione del numero dei dirigenti scolastici in servizio, da assegnare ad una scuola polo per ciascuna regione;

DECRETA

Art. 1 (Oggetto)

Il presente Decreto, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2017, al fine di finanziare la realizzazione delle attività inerenti il sistema di valutazione e per l'attuazione dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, individua:

- a) il riparto delle risorse di cui all'art. 32, comma 1 del D.M. 851/2017 su base regionale ed in ragione del numero di dirigenti scolastici in servizio;
- b) i criteri di individuazione della scuola polo regionale da inserire negli avvisi regionali a cui le istituzioni scolastiche dovranno attenersi nell'inoltare la propria candidatura.

Art. 2 (Riparto risorse)

La ripartizione del finanziamento di € 1.000.000 di cui al comma 1 dell'art. 32 del D.M. 851/2017, effettuata su base regionale, in ragione del numero dei dirigenti scolastici in servizio di ciascun territorio, è riportata nell'allegata Tabella A.

Art. 3 (Finalità)

In conformità con il quadro normativo richiamato in premessa, le risorse di cui al comma 1 dell'art. 32 del D.M. 851/2017 sono finalizzate alla realizzazione delle attività inerenti il sistema di valutazione e all'attuazione dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e a finanziare le attività di supporto ai Nuclei di valutazione in un quadro di valorizzazione e di miglioramento professionale dei dirigenti scolastici.

Art. 4 (Criteri di individuazione della scuola polo regionale)

1. Nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, gli Uffici Scolastici Regionali, al fine di individuare la scuola polo regionale, provvedono a:

- a) acquisire le candidature delle istituzioni scolastiche statali;
- b) valutare le candidature con una apposita commissione nominata dal Direttore Generale di ciascun Ufficio Scolastico Regionale e composta da personale in servizio presso gli stessi Uffici Scolastici Regionali, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'avviso di selezione. Ai componenti delle commissioni non spettano compensi o indennità comunque denominate.

2. Alle candidature può essere attribuito un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) adeguatezza della proposta alle specifiche richieste dell'avviso (massimo 40 punti);

- b) gestione di precedenti progetti in qualità di scuola polo regionale (massimo 30 punti);
- c) capacità di gestione amministrativo-contabile delle iniziative, ivi compresi gli aspetti di rendicontazione (30 punti).

Art. 5

(Obblighi di pubblicità; modalità di gestione, di finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio delle attività)

1. Gli obblighi di pubblicità, nonché le modalità di gestione, di finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio delle attività sono disciplinati dagli articoli 43, 44 e 45 del D.M. n. 851/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo

Tabella A Ripartizione del finanziamento per la realizzazione delle attività di supporto ai Nuclei di valutazione effettuata su base regionale in ragione del numero dei Dirigenti scolastici in servizio

Regione	N° Dirigenti scolastici in servizio a.s. 2017/18	Finanziamento
ABRUZZO	180	€ 27.334,85
BASILICATA	91	€ 13.819,29
CALABRIA	295	€ 44.798,79
CAMPANIA	945	€ 143.507,97
EMILIA ROMAGNA	361	€ 54.821,56
FRIULI VENEZIA GIULIA	109	€ 16.552,77
LAZIO	582	€ 88.382,69
LIGURIA	122	€ 18.526,96
LOMBARDIA	896	€ 136.066,82
MARCHE	176	€ 26.727,41
MOLISE	45	€ 6.833,71
PIEMONTE	384	€ 58.314,35
PUGLIA	574	€ 87.167,81
SARDEGNA	220	€ 33.409,26
SICILIA	739	€ 112.224,75
TOSCANA	358	€ 54.365,98
UMBRIA	114	€ 17.312,07
VENETO	394	€ 59.832,95
TOTALE	6.585	€ 1.000.000,00